

Boom di “over 60” tra le giovani imprese premiate a Smart Week

La piattaforma Futuredata ricicla schede elettroniche, EcoMar ricava energia dalle onde. In campo gli ex Marconi

Francesco Margiocco

La parola start-up evoca una giovane impresa con talento, coraggio e una bella idea che potrebbe sfondare. L'immagine corrisponde alla realtà, salvo che per l'aggettivo giovane. Ieri, nel palazzo della Borsa, la regione ha premiato le start-up a suo dire migliori dell'anno. Qualcuna era di tenerissima età, qualcun'altra un po' meno e due o tre erano lontane dallo stereotipo degli Steve Jobs o Bill Gates di inizio carriera.

Certamente però, ieri per Rosario Capponi è stato l'inizio di una nuova carriera. La sua neonata impresa, Futuredata, ha vinto il premio nella categoria “cleantech and energy”. A 62 anni, con un passato da dipendente di una ditta, Capponi ha conquistato la giuria grazie alla sua piattaforma software per il riciclo delle schede elettroniche.

Ogni scheda è formata da decine di componenti: oro, rame, stagno, terre rare. Sono tante ma in quantità piccolissime, e perciò difficili da recuperare. In larga maggioranza, finiscono nella spazzatura. La piattaforma di Futuredata è in grado di conoscere di ciascuna scheda l'esatta posizione e quantità dei componenti e permette così di recuperarli tutti. «È sufficiente che il produttore della scheda registri il suo prodotto. Quando la scheda sarà vecchia e da riciclare, la nostra

piattaforma ci permetterà di sapere dove sono, e in che quantità, i metalli preziosi».

Un altro talento in gara è Francesco Piccioni che a 68 anni ha presentato ieri il suo progetto EcoMar, per convertire in energia le onde del mare. Piccioni è un ex dirigente di Abb e prima ancora di Elsag. Ha realizzato il progetto insieme a un giovane ingegnere ex compagno di scuola di suo figlio, Fabio Piattoni, e a un esperto in infrastrutture portuali, il settantenne Riccardo Sirito. L'idea, in estrema sintesi, consiste in un sistema di galleggianti che si muovono col muoversi delle onde generando energia.

HiMarc è invece la start-up che riunisce un gruppo di vecchie glorie della Marconi, storico gruppo tecnologico che negli anni d'oro aveva a Genova il suo cuore e 2.000 dipendenti. Ne fanno parte i settantenni Aldo Olivari e Lorenzo Costagli, entrambi ex amministratori delegati di Marconi, e i più giovani Giorgio Sivori e Riccardo Derba, di 66 e 67 anni. Sivori, che è stato direttore dell'“information technology” di Marconi e poi ha ricoperto lo stesso ruolo in Ericsson per l'area del Mediterraneo, illustra il prodotto: «È una telecamera intelligente, che grazie a un algoritmo è in grado di riconoscere comportamenti anomali e dare l'allarme. Può essere usata per il controllo di stra-



de, stazioni o per verificare che la gente butti la spazzatura nei cassonetti e negli orari giusti».

Le altre imprese che hanno partecipato alla "Start-cup", la gara di start-up della Regione Liguria, sono di età media decisamente più bassa, sui trent'anni. Lo sono anche le tre che, oltre a Futuredata, hanno vinto nelle rispettive categorie: Light-heart, mini azienda nata dall'it e prima classificata nella categoria "life science", Charity wall, che sfrutta la blockchain per garantire il flusso di denaro nelle donazioni di beneficenza, vincitrice della categoria "sociale" e Hiro robotics nella categoria robotica industriale.

Marco Gay, 43 anni ed ex presidente dei giovani industriali osserva con attenzione il fenomeno degli "start-upper" ultrasessantenni. «Il talento - commenta - non ha età». Gay è amministratore delegato di Digital Magics, una società che investe nelle start-up innovative in tutta Italia. «È vero che tante imprese sono giovani, ma l'esperienza può aiutare molto nel successo. E vedere persone che a sessant'anni hanno voglia di rimettersi in gioco, personalmente, mi entusiasma». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PROGRAMMA



Banda larga e big data

Connessione ultraveloce e big data sono tra i temi dei convegni di oggi a partire dalle 9, nella sala di Rappresentanza di Palazzo Tursi. Tra i relatori: Paola Girdinio e Cesare Rovati.



Tecnologie per la sanità

Domani la Smart Week si sposta agli Erzelli con un seminario sull'eHealth. Partecipano l'assessore ligure alla Sanità Sonia Viale e Alessandro Verri, ordinario d'informatica dell'Università di Genova. Seguono nel pomeriggio, a palazzo Tursi, sessioni sull'economia circolare e le tecnologie per la "smart city"



Mobilità intelligente

Chiude la rassegna, venerdì, un convegno sulla mobilità intelligente con inizio a Tursi alle 8.30 e trasferimento in risciò elettrico, alle due, fino agli stand allestiti in piazza Matteotti.